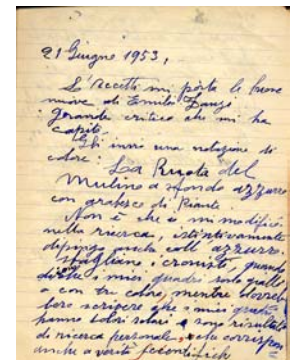
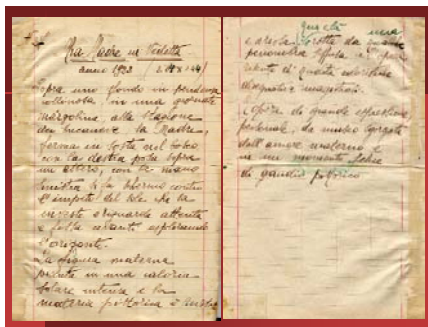
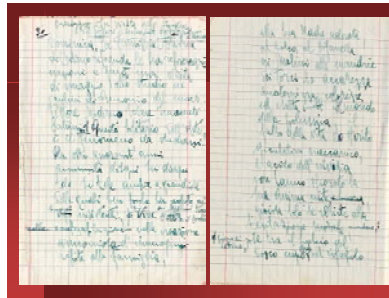


MUSEO INNOCENTE SALVINI

INVENTARIO DELL'ARCHIVIO DEL PITTORE INNOCENTE SALVINI



Sostenuto da
Centro Studi e Documentazione per la Valcuvia e l'alto varesotto G. Peregalli
Fondazione Comunitaria del varesotto
Comune di Cocquio Trevisago e Comune di Gemonio
Lions Club Luino

Realizzato da:
Le Filigrane di Stefania Peregalli & C. S.a.s.

SOMMARIO

Avvertenze I

SEZIONE I – IL FONDO ARCHIVISTICO

1. Corrispondenza

1.1. Corrispondenza generale

1.1.1 Documenti di famiglia 1

1.2. Corrispondenza negli anni della produzione artistica 33

2. Quaderni 354

3. Inviti 357

4. Rassegna stampa 369

SEZIONE II – IL FONDO FOTOGRAFICO

INDICI COMPARATI

INDICI PAESI

AVVERTENZE

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto per il riordino e la valorizzazione dell'archivio privato del pittore Innocente Salvini conservato presso il Museo Innocente Salvini (VA).

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di riordino dell'archivio ha compreso le seguenti fasi:

- A. Riordino, catalogazione e digitalizzazione del fondo fotografico
- B. Riordino, classificazione ed informatizzazione del fondo documentario
- C. Redazione di indici tripartiti comparati riguardanti sia le fotografie che i documenti

2. OPERAZIONI COMPIUTE

L'Archivio conservato presso il Museo contiene le carte e le fotografie raccolte dal pittore Innocente Salvini e dai suoi famigliari.

Questi importanti documenti testimoniano sia la vita (l'ambiente del mulino, gli affetti e le amicizie) che l'attività artistica del pittore (le mostre, gli incontri con artisti e critici, gli articoli e le pubblicazioni), e permettono di ricostruire la rete dei suoi rapporti al di là dei confini del mulino.

I documenti conservati sono per la quasi totalità lettere e cartoline inviate al pittore da personaggi che hanno partecipato alla carriera artistica del Salvini nella veste di promotore (Avvocato Carlo Accetti) o come critici d'arte (Luigi Zanzi, Raffaele De Grada), ma anche lettere di amici, ammiratori e di altri artisti contemporanei (De Bernardi).

Si sono conservati anche alcuni scritti autografi di Salvini, molto pochi ma estremamente importanti, per lo più minute di lettere inviate dal pittore, che contengono quasi sempre importanti dichiarazioni sulla concezione artistica e sulle motivazioni alla base della sua opera.

I documenti e le fotografie, alcuni già consultati e utilizzati per studi e pubblicazioni, schedati singolarmente e riordinati Potranno essere sfruttati in tutte le loro potenzialità.

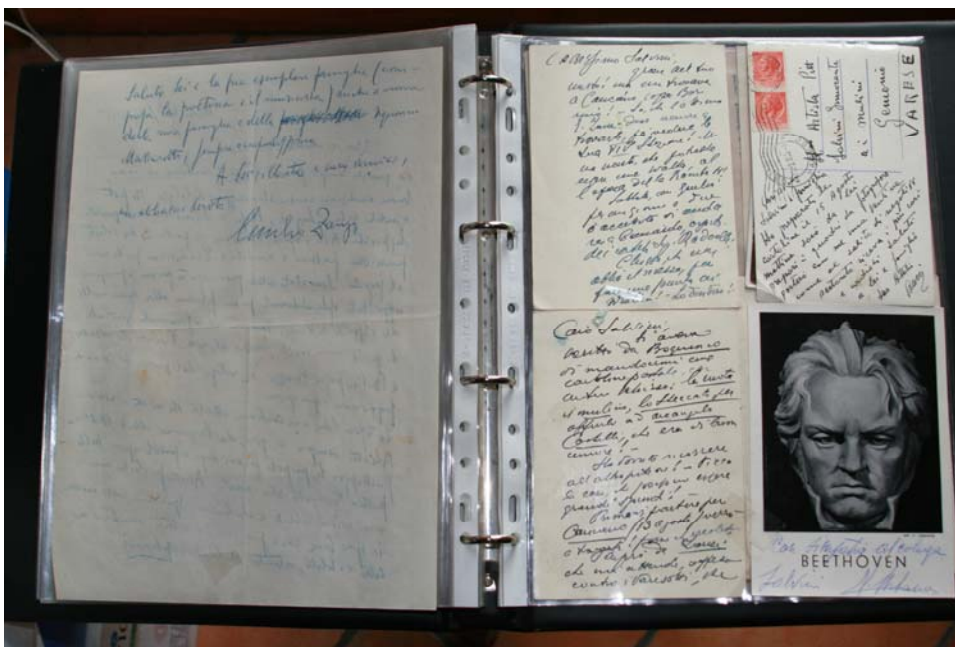
La prima operazione compiuta, dopo una ricognizione generale dell'archivio, è stata la creazione delle due sezioni già ben definite e strutturate: Sezione I Archivio Fotografico e Sezione II Archivio Documentario.

Si è proceduto poi alla definizione dell'organizzazione interna delle due sezioni per poter stabilire la struttura generale da dare dall'archivio e le modalità di intervento.

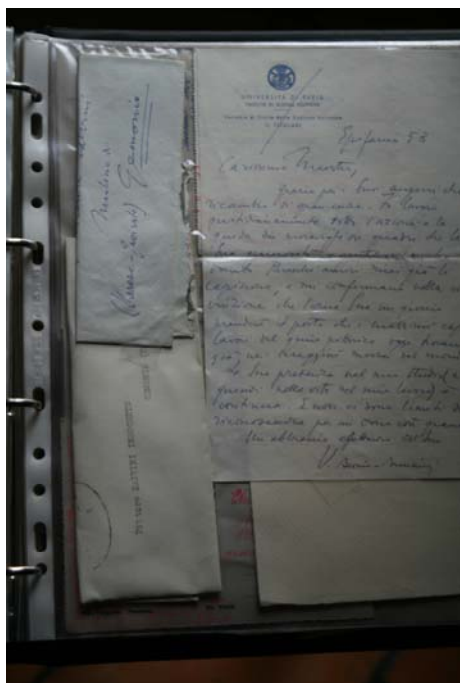
In un secondo momento si è compiuta la schedatura dei singoli pezzi, la digitalizzazione, il riordino e l'informatizzazione dei documenti fotografici e cartacei secondo le modalità che si riportano di seguito.

SEZIONE A - FONDO DOCUMENTARIO

Le operazioni di riordino ed inventariazione della documentazione in oggetto sono state effettuate partendo da una situazione di parziale organizzazione dei documenti data dai famigliari dell'artista. Le lettere erano state infatti suddivise all'interno di 25 raccoglitori ad anelli, suddivisi in buste di plastica, con un ordinamento sostanzialmente cronologico. Ogni raccoglitore, come testimoniava l'etichetta adesiva posta sul dorso, conteneva documenti risalenti a uno o più anni.



1) Raccoglitore originale dei documenti.



2) Raccoglitore originale dei documenti.

Questa sommaria divisione in anni non era stata pensata ed attuata originariamente dal Salvini ma l'intervento era stato fatto a posteriori dal nipote per dare un'organizzazione generale e pratica ai documenti.

Con il presente intervento il principio dell'ordine cronologico è stato sostanzialmente conservato ma i documenti sono stati suddivisi in titoli.

Per mantenere una traccia dell'ordinamento precedente, conservando così il riferimento all'organizzazione precedente, si è riportato in nota la dicitura originaria riportata sull'etichetta adesiva del raccoglitore.

Tenuto conto dell'importanza dei documenti si è realizzato un inventario analitico andando a classificare e descrivere in maniera dettagliata i singoli atti.

Nel dettaglio si riportano le operazioni compiute:

- estrapolazione dei documenti dalle buste in cui erano conservati
- schedatura e selezione delle singole carte
- organizzazione dei fascicoli in conformità ai risultati ottenuti con il lavoro di schedatura
- riordino della sezione d'archivio
- determinazione del piano di classificazione e redazione del titolario
- numerazione progressiva dei fascicoli per ogni busta
- computerizzazione dei fascicoli con programma "SESAMO" nell'ultima versione
- applicazione delle etichette adesive sulla copertina dei fascicoli indicanti collocazione, oggetto ed estremi cronologici dei fascicoli stessi
- redazione del relativo strumento di corredo (inventario), disponibile su supporto cartaceo e informatico. Nelle avvertenze all'inventario sono stati riportati i dati relativi alla scheda produttore, scheda ente conservatore, profilo storico, descrizione del complesso archivistico, precedenti interventi di riordino, descrizione dell'intervento di riordino, piano di classificazione adottato

La prima suddivisione in titoli realizzata rispecchia le diverse tipologie di documenti presenti nel fondo, sono infatti individuabili gruppi di atti differenti per supporto, scopo di produzione e caratteristiche:

- 1 Corrispondenza
- 2 Quaderni
- 3 Inviti
- 4 Rassegna stampa

TITOLO I – CORRISPONDENZA

La sezione più corposa è quella della "corrispondenza" e pertanto si è proceduto ad una ulteriore articolazione in classi e sottoclassi.

Una prima classe, denominata "Corrispondenza generale - Documenti di famiglia", include i documenti legati alla vita privata e soprattutto agli anni della giovinezza del pittore.

Sono presenti lettere e documenti privati di Salvini datati dal 1908 al 1964; in particolar modo sono presenti lettere e cartoline inviate e ricevute dal pittore con i membri della sua famiglia i genitori, Mosè e Francesca Visconti, le sorelle Domenica Ambrogina e Marietta, lo zio Pasquale Lischetti.

La seconda parte denominata "Corrispondenza negli anni della produzione artistica" riguarda invece i rapporti instaurati negli anni della produzione artistica.

I documenti sono classificati per mittente secondo l'ordinamento generalmente adottato nel caso di carteggi di personaggi famosi.

In totale sono stati individuati 265 mittenti posti in ordine alfabetico, ad ognuno di essi è stato attribuito un numero progressivo, le lettere di ogni mittente sono stati messi in ordine cronologico.

L'ordinamento per mittente, posti in ordine alfabetico, permette di aver ben chiaro fin dall'inizio la rete dei rapporti istaurati dal pittore, ricostruendo il carteggio con i singoli personaggi.

Esistono alcune minute scritte dal Salvini in risposta a lettere ricevute, in questo caso per mantenere il legame archivistico i due documenti sono stati collocati nello stesso.

Nell'ultima classe sono state invece collocate le minute di lettere autografe di Salvini, in questi casi non è stato possibile ricollegarle a lettere presenti nell'archivio.

All'interno dell'elenco alfabetico dei mittenti meritano alcune precisazioni le scelte compiute relativamente all'indicazione degli Enti, infatti, oltre alla corrispondenza con singole persone Salvini aveva rapporti con Associazioni, gallerie, ecc..

In questi casi a volte prevale la personalità del corrispondente, a volte, invece, quella dell'Ente di appartenenza; per evitare di disperdere documenti che riguardano un unico evento in una miriade di mittenti si è deciso di raggrupparli in base all'ente di appartenenza.

Nel caso delle Gallerie le lettere con i loro proprietari o con i curatori sono state raggruppate sotto il nome della galleria, indicando il responsabile fisico all'interno dell'oggetto.

Le lettere relative alla partecipazione a Premi sono state messe in ordine alfabetico sotto la dicitura del Premio (ad es. Premio "Antonietta Capitini" di Milano, Premio Città di Monza, ecc.)

Le lettere relative ai rapporti con Associazioni o Commissioni sono state messe in ordine alfabetico sotto la "A" e la "C" (ad es. Associazione Artisti Legnanesi, Associazione Nazionale Famiglie Emigranti (A.N.F.E.) di Varese, Associazione Pro Arcumeggia, ecc..)

Le lettere relative ai rapporti con la redazione delle riviste sulle quali comparivano articoli relativi al pittore sono state indicate tutte sotto la lettera "R" precedute la Rivista (ad es. Rivista "Alba", Rivista "Arte Cristiana", ecc..).

I Comuni, a differenza di quanto previsto nella redazione degli indici, sono stati elencati sotto la dicitura "Comune di.." per presentarli in successione.

TITOLO II – QUADERNI

Questo titolo comprende:

- n. 4 quaderni scritti dall'avvocato Carlo Emilio Accetti tra il 1944 e 1958, nel testo si alternano parti in forma di diario, descrizioni di opere del Salvini, aneddoti e appunti manoscritti del pittore. Nell'oggetto sono state elencate dettagliatamente tutte le diverse parti indicando i numeri che contrassegnano l'elenco delle opere e anche le carte.
- n. 1 quaderno con elenco delle serigrafie donate o vendute tra il 1972-1973
- n. 1 quaderno contenete dati sulla malattia, morte e mostre postume di Innocente Salvini dal 1979 al 1983.

TITOLO III – INVITI

Questo titolo comprende 43 inviti e cataloghi di mostre realizzate tra il 1944 e il 1979.

TITOLO IV – RASSEGNA STAMPA

Questo titolo comprende due raccolte di fogli di cartone sui quali sono incollati ritagli di articoli di riviste e periodici relativi all'attività di Salvini pubblicati dal 1937 al 1978.

Titolario

Classificazione	Titolo
1	Corrispondenza
1.1	Corrispondenza generale
1.1.1	Documenti di famiglia
1.2	Corrispondenza negli anni della produzione artistica
1.2.1	Accetti Carlo Emilio
1.2.2	Accetti Giulia
1.2.3	Accetti Paride
1.2.4	Albertini Anna
1.2.5	Alessandrini Pio
1.2.6	Amos Giulio
1.2.7	Amos Marie Luise
1.2.8	Angioletti (Azzimonti) Gilda e Tida
1.2.9	Apollonio Alfonso
1.2.10	Ardenti Pino
1.2.11	Ariano Gaetano
1.2.12	Arioli Maria
1.2.13	Arrigoni A. L.
1.2.14	Associazione Artisti Legnanesi
1.2.15	Associazione Nazionale Famiglie Emigranti (A.N.F.E.) di Varese
1.2.16	Associazione Pro Arcumeggia
1.2.17	Associazione Pro Cuvio
1.2.18	Associazione Pro Loco Gavirate
1.2.19	Associazione Pro Maccagno
1.2.20	Associazione Pro Morazzone
1.2.21	Avanzini Pietro
1.2.22	Azzi Giambattista
1.2.23	Bacci Attilio
1.2.24	Balestrieri Spartaco
1.2.25	Baroni Costantino
1.2.26	Bartali Gino
1.2.27	Bassani E. e figlia
1.2.28	Bay Enrico
1.2.29	Bellani Felice
1.2.30	Bencivenga Raffaele
1.2.31	Bertoldi Canzio
1.2.32	Bettuizio Antonio
1.2.33	Beverina Saul
1.2.34	Bezzi Cecilia
1.2.35	Bezzi Franco
1.2.36	Bianchi Alberto
1.2.37	Bianchi Claudio
1.2.38	Bianchi Renzo
1.2.39	Bodini
1.2.40	Bonomi Carlo
1.2.41	Borgese Leonardo
1.2.42	Borgo Rosanna

1.2.43	Borrella Luigi
1.2.44	Bottazzi Arturo
1.2.45	Bottinelli Renato
1.2.46	Bregonzio Cornelio
1.2.47	Brignoli L.
1.2.48	Briola
1.2.49	Brocchieri Beonio Vittorio
1.2.50	Brunelli Massimo
1.2.51	Bucci Anselmo
1.2.52	Buffoni
1.2.53	Buzzi Paolo
1.2.54	Caccia Gaetano
1.2.55	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese
1.2.56	Campanile Achille
1.2.57	Campiotti Fulvio
1.2.58	Campiotti Luigi
1.2.59	Canziani Alberto
1.2.60	Caprioli Mario
1.2.61	Carena Anna
1.2.62	Carpi Aldo
1.2.63	Casiraghi Giuseppe
1.2.64	Castelli Arcangelo
1.2.65	Castelli Giampiero
1.2.66	Castiglioni Giannino
1.2.67	Cenacolo Francescano
1.2.68	Centro Artistico Internazionale
1.2.69	Centurione Raimondo
1.2.70	Cenzato Giovanni
1.2.71	Chiari Anna Maria
1.2.72	Ciali Demostene
1.2.73	Ciban G.
1.2.74	Cicogna Angelo
1.2.75	Cima Corradino
1.2.76	Ciravegna Pietro
1.2.77	Circolo Artistico Varesino
1.2.78	Circolo di cultura "Leonardo Da Vinci"
1.2.79	Clivio Cesare
1.2.80	Clivio Innocente
1.2.81	Clivio Teresita
1.2.82	Comitato Attività Assistenziali Parrocchia di San Vittore M. di Varese
1.2.83	Comitato Civico Restauro Santo Stefano di Bizzozero
1.2.84	Comitato Nazionale Mostra omaggio dell'arte italiana al dolore Innocente
1.2.85	Comune di Comerio
1.2.86	Comune di Cuvio
1.2.87	Comune di Milano
1.2.88	Comune di Parma
1.2.89	Conca Aldo
1.2.90	Contini (soldato)
1.2.91	Contini Maria
1.2.92	Cordoni Giancarlo

1.2.93	Corriere del Popolo
1.2.94	Costantini Marco
1.2.95	Curti Virginio
1.2.96	D'Angelo Alfredo
1.2.97	Dalfino Antonella e Cesare
1.2.98	De Bernardi Domenico
1.2.99	De Grada Raffaele
1.2.100	De Magistri Versita
1.2.101	Del Signore Leone
1.2.102	Dell'Orto Giuseppe
1.2.103	Durelli Oreste
1.2.104	Editrice Affa S.r.l.
1.2.105	Editrice d'Arte Cavour
1.2.106	Ente Autonomo "La Biennale di Venezia"
1.2.107	Ente provinciale per il Turismo di Varese
1.2.108	F.lli Bianchi, ditta
1.2.109	Faiella Salvatore
1.2.110	Famiglia Artistica di Milano
1.2.111	Fàvero Lorenzo
1.2.112	Felli Teresita
1.2.113	Ferrari Emilio
1.2.114	Ferrari Gian Ettore
1.2.115	Ferrarini F.
1.2.116	Ferrero Bianca
1.2.117	Fidanza Giuliano
1.2.118	Fomara o Fornara C.
1.2.119	Fotodimensione di Varese
1.2.120	Framegna Donato
1.2.121	Fraschini Antonietta
1.2.122	Fraternità degli artisti di Mombello
1.2.123	Frattini Angelo
1.2.124	Frignati Tullio
1.2.125	Frisia Guido
1.2.126	Galbiati Giacinto
1.2.127	Galleria Angelicum di Milano
1.2.128	Galleria D'Arte Angelo Bianchi di Gallarate
1.2.129	Galleria D'Arte Sacra dei Contemporanei di Milano
1.2.130	Galleria D'Arte "Travaglini" di Milano
1.2.131	Galleria del Sagrato di Milano
1.2.132	Galleria Delfino di Rovereto
1.2.133	Galleria della Piazza Vecchia di Brescia
1.2.134	Galleria Lomanto di Milano
1.2.135	Galleria Privata d'Arte Moderna "La Conca"
1.2.136	Galleria S. Fedele di Milano
1.2.137	Gandini Anna Maria
1.2.138	Garzanti Aldo Editore
1.2.139	Gay Dante
1.2.140	Gay Maria
1.2.141	Gazzetta di Caccia di Milano
1.2.142	Gelphe Paolo

1.2.143	Giacomelli S. A.
1.2.144	Giacosa Gino
1.2.145	Giani Emilio
1.2.146	Goggi Giuseppe
1.2.147	Grappa Luigi
1.2.148	Grisani Ercole
1.2.149	Grossetti Bruno
1.2.150	Iliprandi Piero
1.2.151	Ind. Graf. Nicola Moneta S.p.A.
1.2.152	Istituto Missioni Africane di Venegono Superiore
1.2.153	Istituto Nazionale Luce
1.2.154	Istituto Tipografico Editoriale (ite)
1.2.155	Jemoli Achille
1.2.156	La Comunicativa Informazione Arte e Cultura
1.2.157	Lanza Attilio
1.2.158	Lombardini Antonio
1.2.159	Losa Gino
1.2.160	Lualdi Armando
1.2.161	Lualdi Gavazzi Mariuccia
1.2.162	Macchi Giacomo
1.2.163	Macchi Giuseppe
1.2.164	Macchi Pasquale
1.2.165	Maffina Gianfranco
1.2.166	Maggiori Claudio
1.2.167	Malaspina Giovanni
1.2.168	Mandelli Giovanna
1.2.169	Manenti Piero
1.2.170	Manuli Mario
1.2.171	Marta
1.2.172	Massarotto Antonietta
1.2.173	Mazza Aldo
1.2.174	Mazza Edvige
1.2.175	Miglierina Leandro
1.2.176	Miglierina Nino
1.2.177	Minoli (Renzo, Delia, Giulia e Luisa)
1.2.178	Molanesi Giuseppe
1.2.179	Molinari Piero
1.2.180	Montanaro Giuseppe
1.2.181	Mora Arnaldo
1.2.182	Mucchi Roberto
1.2.183	Nadia
1.2.184	Namia Andrea
1.2.185	Natali Aurelio
1.2.186	Nerviani G.
1.2.187	Nicodemi Giorgio
1.2.188	Opera Nazionale "I Piccolo di P. Beccario"
1.2.189	Orio Roberto
1.2.190	Ospedale di Varese
1.2.191	Ostali Piero
1.2.192	Padovani C.

1.2.193	Pagani Enzo
1.2.194	Parini Franco
1.2.195	Pedio
1.2.196	Penagini Rosalinda
1.2.197	Penagini Siro
1.2.198	Petoletti Mario
1.2.199	Picollo Giacomo
1.2.200	Pinacoteca Edizioni d'Arte di Torino
1.2.201	Pizzi Amilcare
1.2.202	Prefettura di Varese
1.2.203	Premio "Antonietta Capitini" di Milano
1.2.204	Premio Città di Monza
1.2.205	Premio Nazionale di Pittura "Clusone"
1.2.206	Premio Nazionale "Città di Gallarate"
1.2.207	Pro Laveno Mombello
1.2.208	Pro Loco - Cadrezzate
1.2.209	Pro Loco Azzate
1.2.210	Raffo Manlio
1.2.211	Reggiori Renato
1.2.212	Rivista "Alba"
1.2.213	Rivista "Arte Cristiana"
1.2.214	Rivista "Glauco"
1.2.215	Rivista "la Porziuncola"
1.2.216	Rivista "La Revue Moderne"
1.2.217	Rivista "Perseo"
1.2.218	Rocco Ubaldof J.
1.2.219	Rodari Maria
1.2.220	Rosnati Chiara
1.2.221	Rossi Eugenio
1.2.222	Roveda Francesco
1.2.223	Russolo Maria
1.2.224	SAITA S.A. Industrie Tipografiche ed Affini di Busto Arsizio
1.2.225	Saletta del Disegno di Milano
1.2.226	Salvioli
1.2.227	Scheiwiller Giovanni
1.2.228	Schiavio Vincenzo
1.2.229	Scuderia Castelverde
1.2.230	Scuole Elementari di Caldana
1.2.231	Seragnini A.
1.2.232	Sezione Comunale Cacciatori di Brebbia
1.2.233	Sindacati Professionisti e Artisti Unione provinciale di Varese
1.2.234	Sironi Guido
1.2.235	Società Editoriale Nuova (S.E.N.) S.p.a. di Torino
1.2.236	Società Operaia "Giuseppe Garibaldi" di Gemonio
1.2.237	Società per Az. Rovera
1.2.238	Società per le Belle Arti ed Esposizioni Permanente - Ente Morale di Milano
1.2.239	Suquet Camillo
1.2.240	Talamoni Giuseppe
1.2.241	Tamini Piera
1.2.242	Theoldoli Maria

1.2.243	Todeschini Francesco
1.2.244	Tosi Clelia
1.2.245	Trabucchi Emilio
1.2.246	Unione Sindacale Artisti Italiani belle Arti (U.I.L.) di Milano
1.2.247	Urbano V.
1.2.248	Valaperta Mario
1.2.249	Valassina Giovanni
1.2.250	Vallotto Manlio
1.2.251	Vaticano - Segreteria di Stato
1.2.252	Verardi Nino
1.2.253	Verzocchi Giuseppe
1.2.254	Viganò Luciano
1.2.255	Vigorelli Ezio
1.2.256	Villani Dino
1.2.257	Visconti Gian Battista
1.2.258	Vitali Guido
1.2.259	Volpi Nannipieri Luigi
1.2.260	Wronowski Casimiro
1.2.261	Zanella Silvio
1.2.262	Zanzi Emilio
1.2.263	Zanzi Lina
1.2.264	Zanzi Paolo
1.2.265	Zucchelli Giovanni
1.2.266	Minute di lettere autografe
2	Quaderni
3	Inviti
4	Rassegna stampa

Modalità di descrizione ed inventariazione

Si specificano di seguito i tracciati descrittivi dell'inventario analitico in base alla sequenza dei campi e le modalità di riordino ed inventariazione.

Ogni singola scheda descrittiva contiene i seguenti campi:

- **Numero scheda:** sequenza data dalle unità archivistiche in fase di riordino
- **Titolo:** non essendo presente alcuna forma di riordino tranne quello cronologico si è deciso di utilizzare questo campo per inserire la data cronica (anno, mese, giorno), l'inserimento in questo campo di questi dati in questa sequenza per permettere il riordino cronologico delle singole schede.
In mancanza di una data specificata nel testo della lettera è stata segnalata la data del timbro postale, dove non era riscontrabile nessuno di questi riferimenti ove possibile si è segnalata una data presunta ed in nota da dove è stata ricavata. Si specifica che in alcuni casi l'unico riferimento possibile era la data che distingueva il raccoglitore originario, anche questo caso è stato chiaramente segnalato in nota.
- **Luogo:** indicazione della data topica indicando il luogo dove è stata scritta la lettera, in mancanza della presenza diretta del dato è stato utilizzato il luogo presente sul timbro postale ed in mancanza di ogni riferimento ove possibile è stata indicato un luogo presunto; in questi ultimi casi è stato segnalata la modalità di datazione.
- **Contenuto:** regesto del contenuto della missiva fornendo i maggiori dati possibili . Tipologia della missiva (cartolina illustrata, cartolina postale, lettera, biglietto), mittente e suoi attributi, oggetto della missiva, riferimenti a opere e mostre.
- **Lingua:** lingua con la quale è scritto il testo
- **Note:** riferimento al raccoglitore originario nel quale era conservato il documento, indicazione della tipologia del documento distinguendo se si tratta di un testo manoscritto o dattiloscritto, presenza della busta postale originaria, specifici danni, raffigurazione presente se si tratta di cartolina illustrata, modalità di deduzione di dati vari (data, luogo, mittente)
- **Classificazione:** posto dell'unità documentaria attribuito secondo il titolario
- **Segnatura:** numero univoco dato alle singole cartelle e fascicoli all'interno dell'archivio (Busta, fascicolo)
- **Estremi cronologici del documento:** data di redazione
- **Definizione:** La maggior parte delle unità archivistiche corrispondono ad unità documentarie in quanto la descrizione è stata realizzata a livello di singola missiva, si indica come fascicolo la dove è contenuta anche la minuta della risposta di Salvini.
- **Supporto:** cartaceo o membranaceo, tutti i documento sono su supporto cartaceo.
- **Consistenza:** numero fisico di documenti presenti
- **Conservazione:** stato di conservazione del documento nella scala: pessimo, cattivo, discreto, buono, ottimo
- **Danni:** indicazione di danni specifici rilevati, essendo la descrizione a tendina si è rimando alle note una descrizione più dettagliata dove necessario.

SEZIONE B IL FONDO FOTOGRAFICO

Il fondo fotografico del pittore Innocente Salvini è costituito da 7 buste, per un totale di 0,90 metri lineari. Si tratta di un archivio composito quasi interamente di stampe alla gelatina-bromuro d'argento.

Le fotografie erano originariamente conservate all'interno di una scatola di cartone, 4 raccoglitori ed una cartellina e in generale si presentavano in buono stato di conservazione; il presente intervento di riordino ha rispettato l'ordine originario con il quale sono state conservate le stampe mantenendo la suddivisione nei diversi "album". Sono state poi realizzate due differenti schedature: un'unica scheda per la descrizione del fondo nel suo complesso ed una scheda per la catalogazione dei singoli pezzi e delle relative copie.

La scheda-fondo è la seguente:

SCHEDA FONDO
Ente schedatore
Ente competente
Ente proponente
Tipologia archivio
Localizzazione
Denominazione spazio viabilistico
Denominazione fondo di appartenenza
Collocazione precedente
Quantità - Consistenza numerica
Indirizzo del proprietario

I campi della scheda-fondo sono desunti dalle voci introduttive della Scheda F: si tratta di dieci voci che descrivono la struttura dell'intero complesso archivistico individuandone localizzazione, provenienza, consistenza, natura dell'acquisizione e del provvedimento di tutela. Si descrivono di seguito solo le voci la cui lettura non sia stata ritenuta di immediata comprensione.

La voce "Ente competente" si riferisce alla Soprintendenza sotto la cui competenza ricade la tutela del bene catalogato; l'"Ente proponente" - laddove non coincida con l'Ente competente- indica appunto l'Ente che ha proposto il procedimento amministrativo di tutela.

Si è compilata una scheda per ogni singolo pezzo e ad ogni fotografia per distinguerla ed indicarla in modo univoco è stato assegnato un numero di catalogazione. Si tratta di un codice alfanumerico costituito dall'acronimo AIS (Archivio Innocente Salvini), da un numero romano indicante il gruppo di appartenenza n. 14 in totale (definito dal contenitore d'origine) e da una numerazione araba da 0001 a 0711.

La scheda utilizzata per il materiale fotografico è suddivisa in dodici campi, a loro volta articolati in venticinque voci specifiche.

NOTAZIONI ARCHIVISTICHE	
Numero di catalogazione	
Data inventario	
SOGGETTO	
Soggetto raffigurato	
Indicazioni sul soggetto	
Titolo	
Specifiche del titolo	
RIPRESA	

Luogo della ripresa	
Data della ripresa	
Occasione della ripresa	
Motivazione cronologica	
AUTORE	
Autore fotografia / indirizzo	
Specifiche sull'attribuzione	
DIFFUSIONE -EDIZIONE	
Titolo serie	
Numero di copie note	
DATI TECNICI	
Colore	
Tecnica	
Tipo di misure (bxh) / Spessore	
CONSERVAZIONE	
Stato di conservazione	
Indicazioni specifiche	
Restauri	
ISCRIZIONI	
Posizione, iscrizione, tecnica	
STEMMI - MARCHI - TIMBRI	
Posizione, descrizione e tecnica	
SUPPORTO	
Indicazioni sul supporto	
FONTI - ESPOSIZIONI	
Fonti archiviste e bibliografiche	
Esposizioni	
COMPILAZIONE	
Data compilazione	
Nome compilatore	
Note del compilatore	

Infine tutte le fotografie sono state digitalizzate, le fasi di lavoro sono state le seguenti:

- acquisizione digitale dei documenti con l'ausilio di scanner piano EPSON GT-12000 ad alta risoluzione
- ottimizzazione della resa e della leggibilità delle immagini tramite software specifico
- archiviazione parametrizzata dei file acquisiti tramite codifica univoca dei file stessi, il nome dato ai singoli file corrisponde al codice di classificazione della relativa fotografia
- creazione di cd contenenti tutti i file

Le immagini sono state acquisite in bianco e nero e a colori rispettando l'originale, le procedure di digitalizzazione hanno seguito quanto previsto dalle norme dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) per questa tipologia di intervento secondo il livello B.

La definizione di acquisizione (pdi) è stata calcolata per ogni singola fotografia in base al formato, estremamente eterogeneo, in modo tale da ottenere la qualità ottimale.

Inoltre, per rendere al meglio la qualità delle singole immagini sono stati sfruttati gli strumenti: luminosità, contrasto e qualità ottimale.

C. REDAZIONE DI INDICI TRIPARTITI COMPARATI

A complemento dell'intero lavoro di riordino sono stati redatti degli indici tripartiti (onomastico, toponomastico e delle istituzioni) relativi sia alle fotografie che ai documenti.

Si è infatti ritenuto importante fornire un unico strumento di corredo che riporti sotto un unico lemma il riferimento sia alla fotografia a cui fa riferimento sia al fascicolo. Questa operazione risulta particolarmente importante e proficua per quanto riguarda i personaggi che hanno fatto parte della vita dell'attività artistica del pittore e che compaiono nelle fotografie e nei documenti.

Le archiviste

Stefania Peregalli

Lavinia Peloso

Mila Forlani

Ingrid Amanda Mazzolini